

Per la tua pubblicità su
la Nuova Ferrara

MC A. Manzoni & C. Spa

C.so Porta Reno, 17
FERRARA

FerraraECONOMIA

e-mail: cronaca.fe@lanuovaferrara.it

COOPERATIVE » FUSIONE FERRARA-MODENA

Il battesimo di Legacoop Estense

Andrea Benini alla guida del nuovo colosso. Tagliani: «Scelta giusta andare oltre la dimensione provinciale»

«Ce l'abbiamo fatta, mantenendo un impegno che ci eravamo presi. Il tutto in tempi direi dignitosi». È soddisfatto Andrea Benini nella giornata che sancisce la nascita di Legacoop estense, portando a fusione Ferrara e Modena. Un passo atteso e importante, celebrato nello splendido scenario della Pinacoteca nazionale a Palazzo Diamanti: le due associazioni peraltro si muovono sulla scia di colossi cooperativi come Coop Estense, Cir e Assicoop che già di anni operano a cavallo di entrambe le province. E in regione si sono precedentemente costituite sia Legacoop Romagna (Forlì-Cesena più Ravenna e Rimini) sia Legacoop Emilia Ovest (Reggio Emilia, Parma e Piacenza). «Questo è comunque un punto di partenza e non di arrivo - precisa Benini -. Siamo tra i primi a Ferrara a realizzare una dimensione maggiore. Le imprese evolvono, si integrano per fare più massa critica sui mercati e così fanno le associazioni con l'obiettivo di rispondere ai bisogni dei soci e dei territori, che vanno resi più competitivi». La fase economica rimane difficile, prosegue il numero uno di Legacoop Ferrara, «le cooperative hanno tenuto ma hanno subito fallimenti specie nell'edilizia: vi chiedo solidarietà per Lavoranti in legno». Benini sottolinea una cosa: fusione non è assorbimento: «Non è stata frutto di negoziati e trattative - sostiene - ma un riconoscimento ai cooperatori ferraresi. In questa provincia abbiamo il timore di metterci assieme ad altri, di perdere qualcosa. Il risultato ci rassicura: la struttura è unica, le sedi rimangono due e la governance è rappresentativa. Non abbiamo alcuna intenzione di abbandonare il territorio». Ora la prossima fase sarà segnata dalla nascita, nel gennaio del prossimo anno a Roma, dell'Alleanza cooperativa italiana che unirà Legacoop a Confcooperative e Agci, oltre gli steccati ideologici del

tempo che fu tra realtà "rosse" e "bianche". Prima di Benini avevano preso la parola nel corso dell'assemblea la neodirettrice delle Gallerie Estensi Martina Bagnoli (anche qui l'unione tra i musei statali di Modena e Ferrara, guarda caso, frutto della recente riforma imposta dal ministro Franceschini) e Tiziano Tagliani. «Ho deciso di non preoccuparmi del tema Aree vaste, un problema che non è tale - aveva esordito il sindaco nonché presidente della Provincia -. L'Emilia Romagna è il cuore del mondo cooperativo italiano, passa attraverso la storia di questi territori, e nello stabilire come un'esperienza si radica non si può prescindere dal fatto che la realtà è cambiata e che servono relazioni più ampie. La vostra scelta di andare oltre la dimensione strettamente provinciale - ha chiuso Tagliani - non può che fare bene, in bocca al lupo».

Fabio Terminali



L'incontro in Pinacoteca per sancire la nascita di Legacoop Estense. In alto, il neo presidente Andrea Benini



IL NEO PRESIDENTE

Unione non significa assorbimento. Ci integriamo per fare più massa sui mercati ed essere più competitivi

LE CIFRE

Un complesso di 263 imprese per 35mila lavoratori

Legacoop Estense conterà su un totale di 263 cooperative (112 ferraresi e 151 modenese) per un fatturato aggregato di sei miliardi di euro, circa mezzo milione di soci e 35mila lavoratori, che costituiscono quasi l'8% degli occupati dei due territori provinciali. Le cooperative associate operano praticamente in tutti i settori, dall'agroalimentare ai servizi, dal sociale alla grande distribuzione. Il progetto di fusione era stato discusso e approvato dalle cooperative associate nel corso dell'ultima assemblea congressuale del 2014. Legacoop Ferrara venne costituita nel 1903, col nome di Federazione provinciale delle cooperative e mutue. (f.t.)

PASSAGGIO DI TESTIMONE

Il saluto della guida uscente Lauro Lugli

La fine di un difficile periodo di transizione, dal terremoto all'inchiesta Mafia Capitale



Il neo presidente Benini riceve i complimenti dall'assemblea ieri a Modena

Non solo la fusione fra Modena e Ferrara che dà vita a Legacoop Estense ma anche rinnovamento, spazio ai giovani, ai quarantenni, e tanta voglia di superare questi momenti così difficili per il mondo cooperativo, che mentre tentava, come tutti, di fronteggiare la crisi, si è ritrovato alle prese con disgrazie in serie, dal terremoto a Mafia capitale agli scandali di ambito nazionale, Cpl su tutti. E ancora la capacità di farsi da parte senza clamori da parte di Lauro Lugli, guida uscente di Legacoop Modena e protagonista della fase di transizione che ieri ha portato alla firma dell'atto di nascita di Estense. Fusione vera perché le dimensioni delle realtà cooperati-

ve di Modena e Ferrara, non sono paragonabili, eppure viene scelto un presidente ferrarese e lo stesso Lauro Lugli sottolinea una volta di più l'evoluzione e il passaggio di testimone che deve riguardare non solo l'associazione ma tutte le cooperative. Un nuovo modello di governance che prevede Direzione e Consiglio di presidenza composti dai rappresentanti delle cooperative, un presidente a tempo pieno, il 41enne Andrea Benini, che già guidava Legacoop Ferrara, un vicepresidente part time, l'ingegnere quasi 48enne modenese Francesca Federzoni, un direttore, Gianluca Verasani, che già ricopriva lo stesso ruolo in Legacoop Modena.

DAL BAROCCO AI GRANDI DEL NOVECENTO

PALAZZO ROVERELLA

Piazza Vittorio Emanuele II, 25

AL PRIMO SGUARDO

OPERE INEDITE DALLA COLLEZIONE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

ROVIGO
27 FEBBRAIO - 5 GIUGNO 2016
INGRESSO LIBERO

ITALIC

LA MODERNITÀ E LE AVANGUARDIE

PALAZZO ROVERELLA

Via Laurenti, 8/10

Mostra promossa da

Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

in collaborazione con

COMUNE DI ROVIGO

ACCADEMIA DEI CONCORDI

www.palazzoroverella.com
info: 0425 460093